



**AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**IL DIRETTORE**

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- il combinato disposto degli artt. 110 e 112 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo Dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera a), che prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTO il Decreto n. 81/94 R.M.P. emesso dal Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione in data 30 giugno 1995 e divenuto definitivo il 16 febbraio 2000, con il quale è stata disposta, a carico di IENNA GIOVANNI, nato a Palermo il 02.12.1933, la confisca, tra l'altro, delle quote sociali della Moderna Edilizia Srl in liquidazione, società intestataria del sottoelencato cespite:

➤ *Posto auto sito in Palermo, Viale dei Picciotti n. 47, identificato in catasto al foglio 64, particella 1665, sub 274 (Kb 79039)*

PREMESSO che, con i provvedimenti n. 17492 e n. 19920 del 02/07/2000, l'Ufficio del Territorio di Palermo – Servizio Gestione Demanio, previa acquisizione del parere favorevole della Prefettura di Palermo, ha autorizzato, nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo di assegnazione definitiva, l'uso provvisorio del predetto bene da parte della Guardia di Finanza;

PREMESSO, altresì, che con nota prot. 2006/DA/6307 dell'01.03.2006 la Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio ha confermato che al cespite dovevano essere applicate le disposizioni relative ai beni concessi in uso governativo con spese di natura sia ordinaria che straordinaria a carico dell'ente utilizzatore;



AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO che, con le note prot. n. 27032 del 07/11/2013 e n. 12976 del 15/04/2014, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo dei cespiti sopra indicati;

VISTA la nota n. 623003/13 del 22/11/2013 con cui la Guardia di Finanza – Reparto Tecnico Logistico Amministrativo della Sicilia – Ufficio Logistico di Palermo ha manifestato l'interesse all'acquisizione definitiva del bene provvisoriamente assegnato;

VISTO che, con nota n. 2014/8336/DRSI/ST PA1 del 29/04/2014, acquisita al prot. n. 14078 del 29/04/2014, e nota n. 2015/508/DRSI/ST PA1 del 16/01/2015, acquisita al prot. n. 1287 del 19/01/2015, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia ha comunicato che l'immobile sopra specificato mantiene l'idoneità a soddisfare esigenze di carattere governativo, ai sensi dell'art. 2, comma 222, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, essendo già adibito ad alloggio di servizio della Guardia di Finanza;

CONSIDERATO che la Moderna Edilizia Srl in liquidazione intestataria del cespite in questione non ne possiede più la disponibilità effettiva già dal 2000, anno di assegnazione in uso provvisorio alle Forze dell'Ordine e che tale situazione di incertezza determina un'inutile aggravio di costi per oneri e tributi a carico della stessa società;

CONSIDERATO, altresì, che l'estromissione del suddetto cespite dal patrimonio societario non compromette il percorso liquidatorio intrapreso;

VISTO il decreto di destinazione prot. n. 32570 del 21/10/2014 con cui è stato disposto il mantenimento al patrimonio indisponibile dello Stato di una serie di unità immobiliari di edifici siti in Palermo, in Viale dei Picciotti, già in uso alla Guardia di Finanza, di cui fa parte anche il cespite in oggetto;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di provvedere alla destinazione del bene in questione al fine di definire unitariamente il passaggio di consegna alla Guardia di Finanza dell'intero compendio immobiliare;

RITENUTO, nelle more della delibera del Consiglio Direttivo e fatta salva comunque la ratifica da parte del predetto organo deliberativo, che si debba procedere con urgenza alla destinazione del





AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

bene in questione per le motivazioni sopra espresse, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

DECRETA

il posto auto sito in Palermo, Viale dei Picciotti n. 47, identificato in catasto al foglio 64, particella 1665, sub 274 (Kb 79039), è estromesso dal patrimonio della Moderna Edilizia Srl in liquidazione, per essere mantenuto al patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, e destinato alle esigenze di carattere governativo ex art. 48, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 159/2011, ed, in particolare, per essere assegnato alla Guardia di Finanza di Palermo.

Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il presente provvedimento potrà essere revocato.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE  
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia  
Dott.ssa A.M. Manzo